

# NOTIZIE DEL MONDO

Num. S A B A T O 16. Dicembre 1775 MADRID.

S P A G N A

MADRID 28. Novembre.

Venerdi 24. del corr. la Corte si vesti in gala nel Real Sito di S. Lorenzo, per il *Compleanno* della R. Infanta Gran-Duchessa di Toscana.

Nel dì 19. del corrente arrivarono al Porto della Corogna i Paquebotti Corrieri di S. M. nominati il *Rei*, ed il *Quirós*, che erano partiti dall' Havana il dì 13. di ottobre p. p. con i pieghi del Real servizio, e corrispondenze del Pubblico.

Il Re ha accordato alla Città di Benafco nel Regno d' Aragona la permissione di poter fare due Fiere l'anno; la prima nel mese di giugno, otto giorni avanti, e otto giorni dopo la Festività di S. Antonio di Padova; e la seconda nel mese d'ottobre, otto giorni avanti, e altrettanti dopo la Festa della Madonna del *Pitar*. Si è parimente degnata di concedere alla suddetta Città di Benafco, che possa far un Mercato il lunedì di ciascuna settimana. Queste permissioni son tanti preludj alla libertà generale e naturale di radunarsi in tutti i luoghi, e tempi più comodi ai venditori, ed ai compratori per provvedere a' lor bisogni scambievoli, ed al vantaggio comune.

F R A N C I A

PARIGI 27. Novembre.

Il *rosso*, quell' occulto prestigio, onde si dipinge il bel sesso le gote per vie più fare illusione, e spesso finte per corregger le mancanze dell' avara Natura, e che in Francia è un abbellimento ordinario ed un affare di moda, ha richiamato l'attenzione dell' Accademia Reale delle Scienze, perchè si è creduto, e si crede da molti che l'uso di sì fatto artificioso colorito possa recar nocimento. Essa pertanto intenta sempre a tutt'ciò che interessa l'Umanità, ha rivolto le sue cure a discoprire le materie, di cui si compongono quei belletti, e ha incaricato due celebri Chimici

Lavoisier, e Jussieu di far tutte le ricerche, e l'esperienze relative a quest' oggetto. Dalla loro relazione poi risultata, che la composizione di un *rosso* vegetabile destinato ad abbellire la pelle non è una scoperta moderna, ma che è antichissima, perchè Teofrasto e Plinio fanno menzione d' una radica, da cui estravasi un sugo destinato a colorire le guance, e gl' Italiani che furono i primi a possedere il segreto di un tal abbellimento, ne portarono sotto Caterina dei Medici l'uso in Francia, ed il metodo di prepararlo. Questo conservasi ancora, e consiste nell'estratto dei fiori secchi di cartamo, o di zafferano; e quantunque questa specie di *rosso* sia molto in commercio, avviene nonostante un'altra meno bella, e men cara, che formasi col carminio, il quale è una preparazione della cocciniglia, a cui si è qualche volta per la minore spesa sostituito il cinabro, senza accorgersi che una simile preparazione fatta di materie minerali, è quella, che può produrre cattivi effetti, a differenza dell'altra innocente composta di vegetabili. I caratteri, onde si può l'una specie distinguer dall'altra, ed i mezzi, coi quali può verificarsi, che in esse non si contenga alcuna parte minerale, sono accuratamente esposti dai Deputati dell' Accademia. La tintura rossa estratta dallo zafferano, egualmente che le altre materie coloranti, che si estraggono dai vegetabili, hanno la proprietà di sciogliersi nello spirito di vino. Se dunque dopo avere sparso lo spirito di vino più volte sopra il *rosso*, questo liquore si carica della materia colorante, ed il talco resta bianco, è segno chiaro, che il *rosso* è composto di vegetabili. La cocciniglia o il carminio, come quello che appartiene al Regno animale, non ha la stessa proprietà. La materia colorante è in esso insolubile nello spirito di vino, e questo carattere basta immediatamente



a distinguerlo dalle materie vegetabili; ma si toglie al contrario facilissimamente nei liquori alcalini, ed allora il talco resta bianco nel fondo del vaso. Dal che si raccoglie, che quando un *rossetto* può sciogliersi collo spirito di vino, è un *rossetto* vegetabile; quando non si scioglie con questo liquore, ma solamente con gli alcali, è un *rossetto* animale; in fine quando la materia colorante non si scioglie nè coll' una nè coll' altra sostanza, si può probabilissimamente conchiudere, che contenga materie minerali, come cinabro, mercurio, precipitato rosso, o altre somiglienti materie perniciosissime.

POITIERS 24. Novembre.

L'Intendente ha fatto sapere ai suoi Suddellegati, che era intenzione del Controllor-Generale di togliere speditamente a tutti gli Esecutori dell'alta Giustizia tutte le contribuzioni, che esigevano nei Mercati sopra le vettovaglie e altre mercanzie; Per indennizzargli poi provvisionalmente sarà loro rimessa ogni mese una somma proporzionata all'estensione della Città fin a nuova disposizione. Dopo quest'ordini precisi la percezione di un sì strano genere d'imposizione è generalmente cessata in questa Provincia con grandissima soddisfazione del popolo, che non solamente si trova con ciò liberato da un aggravio odioso, ma ancora sicuro dalle ricerche, e dalle querele anche più odiose, che erano spesso suscitare da quei manigoldi, e qualche volta colla speranza ben fondata, che si eleggerebbe piuttosto di sottoporsi all'esazione, che di comprometterli coll'infamia.

G R A N - B R E T T A G N A

LONDRA 24. Novembre.

Nel dì 20. il Lord North propose a' Comuni un Memoriale; I. per proibire ogni commercio, e relazione colle Colonie d'Hampshire, Massachusetts, Rhode-Island, Connecticut, Nuova-York, Nuova-Jersey, Pensilvania, le tre Provincie della Nuova-Inghilterra, la Carolina Settentrionale, la Carolina Meridionale, e la Georgia, per tanto tempo, quanto durerà la presente ribellione nelle dette Provincie; II. per revocare la decimanona clausula d'un Atto del XIV. anno del

presente Regno, e la settima e decimasettava clausula di due Atti del XV. anno del medesimo Regno; III. per autorizzare il Re a nominare de' Commissari, e a far dell'Ordinanze ne' casi, e per gli usi ivi enunciati. Questa proposizione fu alla fine approvata senz'alcun cambiamento.

Nel 22. i Comuni stabilirono d'accordare 47512. lire per supplire alla spesa del 1776. relativa alla recluta d'un nuovo Reggimento di Montanari Scozzesi, che consisterà in due Battaglioni di mille uomini l'uno. Approvarono in seguito il Memoriale d'indennità per tutti quelli, che hanno consigliato il Re a metter in campo la Milizia in ogni caso di ribellione.

I Ministri hanno scelto 50. persone ad effetto che ne siano fra queste elette 36., che saranno mandate a Filadelfia in qualità di Commissari del Re per trattar col Congresso Americano. Frattanto la Corte continua le sue disposizioni per la spedizione di nuove Truppe nelle Colonie, ed è stato ordinato, che si preparino sollecitamente tutte le Fregate, e Scialuppe, perchè sian pronte a passar in America al primo cenno.

Dicesi che il Lord North abbia dichiarato a' Comuni, che quantoprima avrebbe rimesso alla Camera un suo Piano di riconciliazione colle Colonie regolato secondo il rapporto fatto dal General Gage delle disposizioni, e dello stato del Congresso Generale, e nel caso che la cosa riesca si vuole che il Sig. Gage ritornerà a primavera in America per ricevere la sommissione delle Colonie.

Dall'ultime lettere ricevute dalla Nuova-York in data della metà d'ottobre abbiamo riscontro che il General Howe aveva preso il comando dell'Armata a Boston; che i posti avanzati dell'una, e dell'altra parte si cannonavano reciprocamente senza farsi gran male; che procuravano di mantenersi nell'inverno nelle loro posizioni attuali, e che nulla d'importante era successo nell'altre Colonie, se non che un Distaccamento mandato verso il Canada era stato battuto, ma poi rinforzato minacciava d'inoltrarsi verso Quebec, e Montreal.

Corre voce che gli Ambasciatori di Francia, e di Spagna presso questa Cor-



te abbiano dichiarato, che i loro Sovrani rispettivi non avrebbero visto di buon occhio, che fossero mandate Truppe ausiliari forestiere in America per sotromettere le Colonie; ma non si sà al presente, che siano per impiegarsi in questa congiuntura altre Truppe, fuorchè quelle d'Hannover, e si spera sempre di venir' a un accomodamento nel corso dell'inverno, quantunque diversi avvisi delle Colonie danno bastantemente a conoscere, che esse aspirano all'indipendenza, e che vorrebbero aprire tutti i lor Porti per un Commercio libero, e generale di qualunque Nazione; progetto che sarà ben difficile ad eseguirsi, finchè l'Inghilterra avrà l'impero del Mare. E' vero che un gran numero di Bastimenti armati sopra i loro fiumi, e le loro Coste hanno avuto la temerità di misurarsi coi nostri Vascelli da guerra, ma per mandare ad esecuzione un disegno sì vasto, elleno han bisogno d'altre forze marittime.

Il gran Canale, che per mezzo della Trenta fiume principale dell'Inghilterra stabilirà una comunicazione tra i Porti di Liverpool, Bristol, Hull, e le vaste Contrade interne del Regno, si avvanza felicemente al suo termine. Essò è già navigabile per uno spazio di 77. miglia, e mezzo, e vi si veggono impiegati 80 battelli. Non dee prolungarsi ancora se non 10. miglia, e allora questa bell'opera è affatto compita.

Azioni. Banca 142. e mezzo. Indie 162. e tre quarti. Sud 98. e mezzo. Annuità 87.

#### P A E S I - B A S S I

AMSTERDAM 30. Novembre.

Alcune lettere di Paramaribo nella Colonia di Surinam in data dei 16. settembre riferiscono di essersi colà ricevuto avviso sotto di 26. agosto dal Campo di Barbacoeba, che dopo qualche resistenza il Colonnello Fourgeaud si era impadronito nel 10. derto dello Stabilimento d'un grosso Corpo di Negri Selvaggi, e che in quell'occasione i nostri fedeli Negri, e le Truppe dimostraron tanto coraggio, che rispinsero i nemici, incendiarono il loro Villaggio composto d'83. abitazioni, la maggior parte a due piani, demolirono nelle vicinanze una tenuta semi-

nata di differenti forte di generi, e ridussero in cenere 33. case d'un altro Villaggio non molto distante; ma la cosa più miracolosa è, che il detto Colonnello non ebbe in quell'attacco, se non che un soldato delle Truppe della Compagnia ferito unitamente a 5. Negri liberi, e che dei vinti non si trovò sul Campo di battaglia, se non che un sol morto, perchè essi avevan portato via dal Campo medesimo tanto gli estinti, che i feriti. Nel dì 13. dell'istesso mese il Colonnello Fourgeaud rinforzato da 100. Negri del Corpo franco, si messe in marcia da Barbacoeba verso Cormotibo per inseguire e distruggere così insensibilmente il resto dei Negri delle Foreste.

#### D A N I M A R C A

COPENHAGEN 13. Novembre.

Il Pubblico aspetta la descrizione del Porto ultimamente scoperto da uno dei nostri Vascelli nella parte Meridionale di Groenlandia, e si lusinga ancora di avere qualche dettaglio sopra la parte Settentrionale dell'America, i di cui abitanti vanno a commerciare in quell'Isola. Può anch' essere che ciò che si pubblicherà intorno a queste contrade, avrà solamente, a somiglianza di ciò che è stato pubblicato sopra il Commercio relativo, tanta chiarezza a quanta conviene, perchè gli Stranieri non possano profittarne; e in tal caso si può dire con tutta ragione, che le cognizioni esclusive son veri privilegi esclusivi, monopoli, e tesori di quella Politica sempre antica, e sempre novella, che devasta il Mondo, e rovina il genere umano. Tutto ciò che si sà del Commercio della Contrada nuovamente conosciuta, è che il Bastimento è tornato assai riccamente carico per far la fortuna dell'Armatore.

Dopo l'ultimo Trattato di pace concluso tra la Porta e la Russia hanno passato il Sund parecchi Vascelli Russi per dirigersi nel Mediterraneo, e quindi nell'Arcipelago con carichi dei prodotti del loro Paese; vari di questi partono da Costantinopoli con ritorni considerabili in vini, frutta, ed altre sorte di mercanzie. L'ultima guerra ha aperto alla Russia un Commercio, che ella avea spesso desiderato, e che sembra, che sia in istato di

di



conservare al presente. Anche la Corte di Vienna domanda alla Porta la libera navigazione del Mar Nero per i sudditi Austriaci, ed il successo del Trattato è sicuro, se si dimostra al Governo Ottomanno l'interesse che ha manifestamente d'estender la concorrenza.

## P O L L O N I A

VARSAVIA 15. Novembre.

Bisogna credere che i lucidi raggi della Filosofia non sieno ancora penetrati per tutto in questo Regno. Pare che la Polonia sia destinata a dimostrare all'Europa la crudeltà superstiziosa de' secoli d'ignoranza, che potrebbe sembrare incredibile ed esagerata in tempi migliori. Si sente dal Palatinato di Kalisch che un Gentiluomo vi ha fatto bruciare 9. Vecchie accusate d'aver ammaliato, ed affascinato i campi circonvicini, e causato la sterilità di quella Contrada coll'ajuto della loro ridicolosamente supposta magia. Un'esempio di simil fatta basta a provare l'abuso delle Giurisdizioni particolari, dove le sostanze, la vita, e l'onore degli uomini si veggono spesso sottoposti alle decisioni di Giudici così stupidi, e ignoranti.

## G E R M A N I A

VIENNA 4. Dicembre.

Sabato sera 2. corrente giunse qui un Corriere, che recò la lieta nuova, che la Regina di Napoli aveva dato felicemente alla luce una Principessa. In considerazione di sì lieto avvenimento domani vi sarà a Corte gala, bacciamano, e appartamento.

S. M. l'Imperatrice non solo per mezzo del Sig. Principe di Kaunitz, ma anco di propria bocca si degnò in un'audienza, che ebbe dalla medesima negli scorsi giorni il Sig. Marchese Mari inviato di Genova, di dimostrargli il gradimento per le feste, e attenzioni usate nel suo passaggio, e dimora in quella Città all'Arciduca Massimiliano suo figlio.

Si vanno facendo alla Campagna, e nei Borghi delle reclute.

In quest'Avvento, non vi sarà nella Cappella di Corte la solita Predica Italiana, che faceva l'ex-Gesuita Abate Grandi, mentre S. M. per questa volta l'ha voluto dispensare.

Il Sig. Conte Marchisse Inviato di

Modena a questa Imperial Corte, è stato richiamato dal Duca suo Padrone.

Il Sig. Valentino Duval Direttore di questo Imperial Gabinetto di Medaglie, e Monete, ha qui finito di vivere in età di circa 80. anni. Egli era nato da poveri genitori nel Villaggio di Artonnai nella Sciampagna, ed avendo abbandonato da fanciullo il suo luogo nativo portossi in Lorena in un Villaggio non molto distante da Nancy, dove fece il guardiano di pecore. Il corso delle stelle, e tutto ciò che riguarda la Cosmografia, colpirono vivamente il suo spirito, che era portato alla riflessione, e tanto fece, che arrivò a potersi provvedere di qualche carra, e di pochi istrumenti. Occupato così ne' suoi studi Astronomici, e Geografici in mezzo all'armento fu un giorno sorpreso da' due giovanetti Principi di Lorena Leopoldo, e Francesco, che poi fu Imperatore, in occasione d'esser a caccia nelle vicinanze di Luneville. Stupiti di vedere un povero pastore, che studiava una Mappa, si compiacquero di prender cura della sua educazione, e lo mandarono a' Gesuiti di Pont-à-Mousson. Il giovane Valentino fece ivi progressi non piccoli, sicchè dopo la cessione della Lorena alla Francia fu mandato a Firenze in qualità di Bibliotecario del nuovo Granduca, che diventato poi Imperatore, lo fece passare a Vienna alla Custodia del suo Gabinetto di Medaglie, con più la pensione di scudi 400. che ha sempre ritirato dalla Toscana. Fu coniato già in memoria del suo primo stato una Medaglia colla seguente Iscrizione: *Pavil & Admeti tauros formosus Apollo.*

## I T A L I A

MANTOVA 11. Dicembre.

Sono state pubblicate in data de' 29 novembre le seguenti Istruzioni ad oggetto d'accoppiar la speditezza delle cause civili colla necessaria cognizione del fatto:

„I. **C**ompiuto che sia il Processo, e fatte tutte le incombenze opportune per parte tanto dell'Attore, quanto del Reo, e passati tutti que' termini dalla pratica forense insinuati, sarà obbligo del Procuratore della Parte attrice, prima di far istanza per la speditezza.



zione della causa, di formar un fedele, ed esatto Sommario della medesima, il quale porti la sincera, ed esatta storia del fatto, da cui essa causa deriva; come, e per qual motivo siasi quella introdotta; quali sieno i fondamenti di fatto, che la instruiscono, ed assistono, e su quali l'Attore ha appoggiato la sua azione, accennando in breve o le pubbliche, o le private Scritture, che da lui sono state in Atti o prodotte, od esibite col riferirne di esse le precise parole in quella parte, che risguardano la sostanza della questione, o le posizioni, capitoli, o detti di Testimoni, ristrettamente indicandone di quelli il contenuto; e per ultimo riferendo le eccezioni, e le deduzioni di fatto dalla Parte rea proposte.

„ II. Questo Sommario così formato, e sottoscritto si dovrà dal Procuratore della Parte attrice presentare in quegli Atti, nei quali si è fatta la causa.

„ III. Alla presentazione di questo sarà obbligo del Cancelliere della causa stessa, senza veruna preventiva istanza di Parte, od ordinazione del Ministro Relatore, di farlo subito comunicare al Procuratore della Parte rea convenuta, registrando a libro il dì della fatta presentazione, e successiva comunicazione.

„ IV. Dal dì della comunicazione del Sommario avrà il Procuratore della Parte rea il termine di sei giorni, che le correranno senz'altro Decreto, entro il quale dovrà esso Procuratore restituirla in Atti o colla sua sottoscrizione, o colla protesta che non può o in tutto, o in parte, per motivi da notificarsi al Relatore, convenire col già fatto Sommario.

„ V. Fatta presente al Ministro la ripugnanza del Procuratore, si stabilirà da quello una giornata certa, in cui uniti avanti di se i rispettivi Procuratori, mandato il Sommario, presentato dal Procuratore della Parte attrice, ed udito il perchè quello del Reo ricusa di convenire, vedrà di condurlo alla concordia, e reciproca sottoscrizione. In difetto dovrà il Procuratore dissenziente appiedi del presentato Sommario o spiegar le ragioni, per le quali esso non può con-

cordare, o addur quello che crede sia stato meno fedelmente esposto dal Procuratore della Parte avversa, dovendolo così sottoscrivere.

„ VI. Il che se il Procuratore della Parte rea mancasse di fare, si avrà per sottoscritto il Sommario, e sopra quello si spedirà dal Tribunale la causa: ben inteso però, che se da questa omissione ne verrà alla parte del danno, salve a lei sian le ragioni d'agire contra il di lei Procuratore.

„ VII. Anzi nel caso che i Procuratori non si prestassero entro i prescritti termini a sottoscrivere i fatti, o a proporre i motivi della loro discordia, saranno per la prima volta sospesi temporaneamente ad arbitrio del Consiglio, ed in caso di recidiva, condannati all' inhabilitazione perpetua dell'esercizio di Causidico.

„ VIII. Sottoscritto in questa guisa il Sommario si assegnerà dal Configlieri Relatore il termine alle parti di cinque giorni *ad allegandum*, o anche più esteso, come sembrerà, avuto riguardo alla qualità della causa, e quantità d'articoli, che in essa contengonsi.

„ IX. Scorsi il qual termine, e fatte da' rispettivi Avvocati le opportune Allegazioni, quelle rispettivamente dovranno vicendevolmente fra essi comunicarsele, con darsene vicendevolmente una copia, ad effetto di potersi a vicenda rispondere, quando così loro piaccia, e ciò nel termine di due giorni.

„ X. Fatto tutto questo, si farà dal Procuratore, cui preme la spedizione della causa, l'istanza, acciocchè quella sia posta in tabella per un giorno certo, nel quale s'abbia essa a spedire, e in forza di tale istanza verrà destinata una giornata per la chiesta spedizione, e si porrà in tabella la causa.

„ XI. Qualche giorno prima che venga quella, come sopra, assegnata per la spedizione, dovranno i Procuratori, e dell'Attore, e del Reo portar al Ministro Relatore il Processo della causa col Sommario della medesima, e colle rispettive Allegazioni, informandolo di tutto il merito della causa stessa, perchè possa questo Ministro abilitarsi a riferire la causa nel giorno già destinato. Simil-



milmente dovranno informar il Presidente, e gli altri Configlieri votanti col lasciar loro copia del Sommario, e delle Allegazioni. „

„ XII. Per maggior lume dei Causidici si pongono appiedi delle presenti istruzioni tre antichi esemplari di succinti Sommarj in tre diverse figurezioni di cause: lasciando in libertà loro di concepire il fatto o nella latina, o nell'italiana favella, ed avvertendoli di usare nelle Carte da presentarsi i titoli in oggi competenti ai rispettivi Tribunali. „

„ XIII. Tutte queste istruzioni, che si danno ai Causidici, e Cancellieri per norma, e direzione del loro rispettivo Uffizio, dovranno con tutta la maggior buona fede osservarsi, altrimenti il Tribunal del Consiglio passerà irremissibilmente ad imporre le sopraccennate pene a chi in qualche modo deviarne tentasse, o introdurre frodi, od abusi contrari ad un metodo tanto salutare, ed appoggiato per la massima parte agli antichi Ordini Ducali ec. „

MILANO 9. Dicembre.

Il Reale Arciduca Massimiliano dopo aver veduto quanto ha di più raro questa Città, e tutto il Ducato, parti giovedì scorso alla volta di Vienna, accompagnato dal Real Fratello, e dalla Arciduchessa sua Cognara fino a Mantova, di dove si aspettano domani di ritorno. Il detto Arciduca ha lasciato generosi regali alla famiglia delle LL. AA. RR.

GENOVA 9 Dicembre.

Questo Patrizio Sig. Abate Domenico Gentile, fratello dell'attuale Vescovo di Druggano, ha ricevuto da Roma Biglietto dall'Eminentiss. Card. Giraud Pro-Uditore Santiss., col quale viene avvisato d'essere stato eletto Vescovo della vacante Chiesa di Savona.

In Cadice si allestiscono 12. grosse Orche per imbarcarvi Truppe, e munizioni da bocca, e da guerra per i Presidj Spagnuoli d'America.

Son partiti alla volta di Milano i Conti di Romanzow, e Barone di Grimm.

Ha cessato di vivere questo Sig. Giorgio Spinola del fu Sig. Gio. Benedetto in età d'anni 77.

BOLOGNA 11. Dicembre.

Erano novanta e più anni che in Bologna non si erano fatte solenni esequie a cadaveri di Cardinali Arcivescovi. Quanto popolo adunque di ogni sfera non concorse lo scaduto merco edì nella Chiesa Metropolitana di S. Pietro a vedere il suo Pastore che fu d'alto funereo letto riscuoreva l'universale cordoglio! Una lugubre Musica, l'assistenza del nostro ottimo Eminentiss. Card. Legato, di tutto il Senato vestito a tutto e di altri Corpi della Città, la vasta Chiesa parata a gramaglia, i copiosi lumi, e il mesto silenzio di tutto il popolo, tutto ciò era l'ultimo tributo, che la pubblica afflizione rendeva al suo Principe al suo Vescovo, al suo Cittadino.

La Marchesa Scappi nipote del defunto Arcivescovo fu dal medesimo dichiarata sua erede universale poche ore prima della sua morte.

Questo Capitolo ha nominato il Vicario Capitolare nella persona del Canonico Conte Galeazzo Mariscotti.

La Comunità d'Argenta ha fatto gran feste in occasione della promozione al Cardinalato di Monsig. Buoncompagni, ed ha fatto incidere in marmo nell'Attrio del suo Palazzo Consolare la seguente Iscrizione, in attestato dei benefici ricevuti da detto Monsig. Commissario Generale dell'Acque per le tre Legazioni di Bologna, Ferrara, e Romagna, mediante l'allontanamento del fiume Po pel suo spazio di un miglio dalle mura Castellane:

*Ignatia. Ludovico. Boncompagni. Provinciae Bonon. Prolegato. Qui. Clemente XIII. Pont. Max. Aquarum. Curator. e tra. ordinem. renunciatum. Clemente XIV. probante. aquis. padus. fac. moenibus. imminentis. in alveum. revocatis. oppidanorum. salutis. et incrementati. prospexit. Argentani. servati. Patri. Patriae. publice. An. cMDCCLXXXV. Pio. VI. Pontifice. Maximo. creato. Scipio. Burghesio. Card. iterum. Legato.*

FIRENZE 15. Dicembre.

Per benigno Rescritto di S. A. R. il Sig. Guardia Nobile Cav. Domenico Tommasi è stato promosso al Posto di sotto-Tenente de' Cavalleggieri di Pisa.



E' stato pubblicato il seguente R. Editto in data dei 30. novembre 1775.

Sua Altezza Reale il Serenissimo Arciduca Gran Duca sempre intento al bene dei suoi Sudditi, e alla pubblica sicurezza avendo preso in considerazione, che non conviene non solo nelle Morti violente, ma anche nelle Morti repentine di qualunque genere il procedere precipitosamente alla tumulazione dei Cadaveri senza una recognizione dei medesimi, e senza un giusto esame de' tali morti sianò state naturali, e delle cause che possano alle medesime aver data occasione, in aumento delle Leggi, ed ordini veglianti Vuole, e Comanda, che in avvenire i Cadaveri di tutti quelli, che mancheranno di Morte violenta, o di Morte repentina di qualunque genere, benchè apparentemente prodotta da cause naturali, e non da fatto di alcuno, non si possano tumulare, se non dopo che quei Ministri, i quali in ciaschedun luogo presiedono al Governo dei Popoli, ne avranno data in scritto l'opportuna permissione.

„ Ordina a questo effetto la Reale Altezza Sua, che i Medici, Cerusici, o Speziali, che saranno stati chiamati al soccorso del moribondo di Morte violenta, o repentina, gli Eredi, Congiunti, e Domestici, e chiunque altro si sarà trovato presente al di lui passaggio, sia tenuto a farne immediatamente il rapporto al Tribunale degli Otto in Firenze, ed a quello dei Vicari, e Porellà dello Stato, talchè alcuno di loro debba effettivamente averlo eseguito, alla pena di dover ciascheduno solidamente corrispondere della mancanza.

„ I Ministri del Tribunale degli Otto dovranno subito avvisare in Firenze l'Auditor Fiscale, ed il detto Auditor Fiscale, o l'Isudicente del luogo, a cui fuori di questa Città di Firenze sarà stato presentato il Referto, dovrà ex officio prendere sommaria notizia della maniera, con cui tal Morte sarà seguita, e determinerà se debba senz'altro lasciarsi seppellire il Cadavere, o debba farsene precedentemente la giudiciale visita, e sezione.

„ Nei casi, nei quali la visita, o sezione sarà stata ordinata da un Potestà, dovrà questo dargli in appresso con-

to al rispettivo Vicario col risultato della medesima.

„ I Giudicenti non potranno esiger cosa alcuna per tutte le operazioni, ed ordini che a loro spettino per eseguire quanto nel presente Motuproprio li s'impone; ed ogni altra spesa dovrà essere a carico del Regio Fisco.

„ Mancando alcuna delle referite Persone di eseguire quanto nella presente Ordinazione si contiene, se saranno Medici, Cerusici, o Speziali; e se saranno Becchini, Intervienti, o Custodi delle Chiese, Spedali, Monasteri, Conventi, o Compagnie rimarranno inhabilitati ipso facto dall'esercizio del loro Impiego; e se saranno altre Persone, incorreranno insieme, et in solidum nella pena di scudi cinquanta; e tutti inoltre saranno puniti secondo le circostanze dei casi anche con pene afflittive ad arbitrio di chi dovrà giudicare.

„ La presente Ordinazione dovrà osservarsi non solo in questa Città di Firenze, ma in tutte le Città, Terre, e Luoghi dei felicissimi Stati di S. A. R.

LIVORNO 13. Dicembre.

Dicesi che le due Compagnie del Commercio di Francia, e di Londra abbiano fatta una rappresentanza alla Sovrana di Russia sopra il danno loro cagionato nell'ultima guerra per le rapresaglie state fatte da' suoi Legni in Levante, e perciò ne richiedano il buonificamento, i primi per la somma di zecchini 10. mila, e i secondi per quella di zecchini 80. mila. Si aggiunge che l'Imperatrice abbia rimesse le dette due rappresentanze al Sig. General Annibal, acciò attentamente l'esamini, e qualora le trovi giuste, paghi le descritte somme alle due rispettive Nazioni.

Abbiamo riscontro dalla Corsica che Mr. Arman, Giudice Reale della Città di Ajaccio in quel Regno, era stato trovato in letto estinto da un colpo di pistola scaricata da se stesso.

ROMA 9. Dicembre.

Sono state stampate le Apostoliche Lettere in forma di Breve, con cui Nostro Signore conferma tutti gli antichi privilegi del Vescovo d' Ostia, e Velletri riguardo alla sua Giurisdizione Civile, Criminale, ed Economica, e annulla



le risoluzioni prese nel 22. febbrajo 1772. dalla particolar Congregazione depurata da Clemente XIV. sopra le controversie insorte tra il fù Cardinale Cavalchini, e la Congregazione del Buon-Governo.

Nell'escavazione che si v'ha facendo nel Giardino delle Monache Carmelitane si è trovata una pregevole Statua di Cupido, e di Apollo come suonatore di cetra, ed una Fiera d'alabastro, mutilata in più parti.

Cessò di vivere jeramattina per violento attacco di petto l'Eminentiss. Fabrizio Serbelloni Vescovo d'Olbia, e Velletri, nato in Milano nel 7. novembre 1695. e creato Cardinale da Benedetto XIV. nel 26. novembre 1753.

Giovedì sera fece la sua disposizione testamentaria coll'assistenza di Monsig. Litia Uditore di Rota Milanese, a cui ha lasciato in legato un paio di cavalli a sua elezione: erede usufruttuario ha lasciato il Mareciallo suo fratello, ed eredi proprietari i suoi nipoti. A Monsig. Serbelloni uno dei detti suoi nipoti ha aumentato di 600. scudi annui la Prelatura, e gli ha concesso l'uso del suo Palazzo, e dell'Argenteria, qualora però se ne contenti il Mareciallo fratello. Aveva questi 60. persone al suo servizio, ed ai più anziani ha lasciato la paga a vita, ad alcuni la mezza paga, e ad altri il solito spoglio, banno, e quarantena: in fine ha fatto vari altri legiti ai parenti, e Luoghi Pii. Il patrimonio di questo ricco Signore si fa ascendere a più di dugento mila scudi: certo si è, che i soli luoghi di Monte oltrepassano cento mila scudi Romani.

Lo Smaraglia, che nel passato Governo in occasione dell'apertura della Visita di questo Seminario Romano, in quei tempi sotto la direzione dei Gesuiti, fu scelto per Perito nella Revisione dei Conti di quel luogo, e in premio delle sue fatiche ottenne dal defunto Pontefice di esser fatto a preferenza degli altri Computista della Dogana del macinato con la provvisione di scudi 30. il mese, ha ora chiesto al Regnante Sommo Pontefice la giubblazione, e l'ha ottenuta colla provvisione di sc. 5. il mese.

Dicesi, che nel prossimo nuovo an-

no si darà principio a un Diario Economico, in cui si darà conto al pubblico dell'Economia Temporale dello Stato Papale.

La mattina dei 3. del corrente è morto il Sig. Abate Dionigi Uditore dell'Eminentiss. Cardinal Trionfo Caraffa, a cui è stata sensibile la perdita di questo uomo, che era al seggio di tutti gli affari della Sacra Congregazione Gesuitica.

Dimentendosi l'Eminentiss. Banditi nel fine del corrente anno dall'amministrazione delle Chiese unite di Montefiascone, e Corneto, si è degnato Nostro Signore deputarvi per Vicario Apostolico il Sig. Abate de Dominicis, Vicario Generale del predetto Eminentiss.

Domenica seguì nell'Arcadia l'acclamazione delle loro AA. RR. Principe e Principessa di Piemonte con le denominazioni al primo di *Ruggero Grimanteo*, ed alla seconda di *Bradamante Giunonia*; l'Accademia riuscì delle più brillanti, e festose che sian mai vedute; tutte le composizioni furono applauditissime, e non essendo potuta intervenire a cagione di raffreddore a celebre Corilla, mandò un suo grazioso Sonetto che fu recitato dal Custode generale fra gli universali evviva. Oltre l'Eminentiss. Alessandro Albani, e S. E. il Sig. Conre di Rivera, onorarono l'Adunanza molti Principi, Principeffe, e Dame Romane, e precisamente Monsig. Vescovo di Erisinga, il Margravio di Brandeburgo, i Principi d'Assia Darmstadt, e Principe Gonzaga di Castiglione con alcuni altri riguardevoli forestieri.

Incontrati con mute dell'Ambasciatore di Venezia giunsero qui mercoledì sera la Dama Sig. Giustina Renier figlia di esso Sig. Ambasciatore con il di lei consorte Sig. Michel, e smontarono al Palazzo della Sereniss. Repubblica di Residenza di detto Sig. Ambasciatore.

Parimente con proprie mute si portarono in detto giorno l'Eminentissimo Buoncompagni, e il Duca d'Arci a incontrare la Sig. Duchessa di Termoli, loro sorella procedente di Napoli.

Si trova vendibile in Firenze sulla Piazza del Duomo presso Rinaldo Bonini il famoso *Lunario del Mangia di Siena* al prezzo di dieci soldi.